

Itinerario storico



Parcheggiando l'auto in Piazza San Salvatore, dal nome dell'omonima chiesa lì ubicata, proprio all'ingresso del paese, ci si avvia per la via Umberto I.

Qui sulla sinistra, si staglia il primo dei luoghi di culto, che caratterizzano il centro del paese.

La **chiesa del SS. Salvatore** - del XVII sec - è stata tra le più importanti del centro, infatti, con le chiese dei Santi Filippo e Giacomo, di San Nicolò e di S. Maria aveva il potere e la dignità di Matrice. Oggi il tempio del SS. Salvatore, recuperato e riaperto al culto dopo circa ottanta anni, è sede del **Museo diocesano di Arte Sacra**,

costituito da preziosi pezzi in argento, paramenti e arredi sacri, provenienti dal convento basiliano e dalle altre chiese conventuali del paese.

Proseguendo tra i ritrovi storici del paese, degustando granite e i classici «buccunetti» e «nzuddi», si arriva in piazza S.Maria, così denominata perchè qui è stata costruita la **chiesa di S. Maria**, che lo storico Vito Amico definisce, anche per la sua austera bellezza, «la prima e la più antica, bella di magnificenza non volgare e di elegante fabbrica». La pianta della chiesa a croce latina, a tre navate, fu ricostruita nel 1534. All'interno, nell'ultimo archivolto laterale sinistro, vicino al transetto, c'è un'epigrafe "O MATER DEI MEMENTO MEI", proveniente da una chiesa più antica, danneggiata dal sisma del 1450.

Dietro la chiesa, a ovest, troviamo il sottopassaggio detto «**U Cappelluni**» - XVI sec - ricavato mediante un arco a sesto acuto del 1755, come riportato dall'incisione nella chiave della sua volta. All'interno della chiesa si possono ammirare il magnifico organo del 1700 di Annibale Lo Bianco, dei paliotti del XVII- XVIII sec. ricamati a mano su seta con fili d'oro e d'argento, e numerose opere d'arte, tra cui la statua lignea del patrono "San Michele Arcangelo", la cui festività ricorre il 29 settembre.

Varcando «U cappelluni» si percorre la via Piave, dove sulla destra è sito l'ex carcere borbonico e da dove non si può fare a meno di volgere lo sguardo verso l'alto su uno scorcio suggestivo del prospetto principale della chiesa del SS. Salvatore. Via Piave permette di immettersi sulla via Garibaldi, sulla quale si affaccia con un imponente prospetto, la bellissima **chiesa dei Santi Filippo e Giacomo** - XVII sec -. Anche questa è a croce latina, a tre navate, con la splendida facciata di stile barocco che ripropone figure di animali e grandi cornicioni. Sulla destra si erge la torre campanaria eretta nel 1650. La chiesa era in passato nota anche per la tradizionale cerimonia, con gli antichi riti del battesimo greco con la benedizione dei lauri, celebrata tutt'oggi a Sant'Angelo.

Ritornando indietro, percorrendo via Garibaldi, quasi un viaggio a ritroso nel tempo tra vicoli ed antiche case, si passa davanti "u bagghiu", un antico cortile arricchito da un portale in legno, prima di arrivare in

Comune di SANT'ANGELO DI BROLO (ME) - Sito Ufficiale

Via I Settembre, 23 - 98060 SANT'ANGELO DI BROLO (ME) - Italy

Tel. (+39)0941.533132 - Fax (+39)

Codice Fiscale: 00108980830 - Partita IVA: 00108980830

E-Mail: urp@comune.santangelodibrolo.me.it

Web: <http://www.comune.santangelodibrolo.me.it>

P.zza Vittorio Emanuele, fulcro della vita pubblica del paese, dove si svolgono le manifestazioni d'intrattenimento turistico del luogo.

Caratterizzata dal **monumento ai Caduti della Grande Guerra**, sulla piazza alberata si affacciano alcune case gentilizie con portali scolpiti in pietra arenaria. Da qui una scalinata in pietra porta all'ex Convento delle Clarisse e all'ex chiesa di S.Chiera, - XVII sec - oggi **Teatro Comunale**. All'interno del sito si può ammirare un prezioso soffitto a cassettoni in legno scolpito.

A fianco **l'ex asilo d'infanzia** -XVII sec-, retto dalle suore di nostra Signora al Monte Calvario, fondato da Teresa Basile, consorte del senatore Emanuele Basile, il cui mezzo busto è situato nell'atrio dello stesso, oggi Palazzo della Cultura. Proseguendo la visita del paese, lungo la via Vittorio Emanuele si ammira la **chiesa di S. Domenico** - XVI sec-, ex Convento dei Domenicani, fatta erigere nella prima metà del '500 dalla nobile famiglia Angotta. La chiesa ad una navata, è ornata nelle pareti laterali da archi a tutto sesto, raccordati da un'ampia cornice soprastante, la volta e le pareti dell'ampia abside, sono decorate con stucchi di scuola "serpottiana" (Giacomo Serpotta - palermitano celebre per la bellezza dei suoi "putti" e di statue modellate con uno speciale stucco marmoreo - è considerato uno dei più grandi scultori siciliani del '700) di pregevole bellezza, anche per la magistrale modellazione del fogliame e dei motivi raffigurati. Fa blocco unico con la chiesa il Convento, oggi adibito a **Palazzo Municipale**.

Risalendo la via Cadorna, a conclusione dell'itinerario, rimane da vedere la **chiesa di S. Nicolo** - XVI sec -. Costruita nel 1566, ha pianta a croce latina a tre navate con transetto, il prospetto simmetrico e una superficie semplice, sulla quale si collocano tre portali decorati in arenaria sovrastati da finestre. Il portale principale è di dimensioni più imponenti rispetto ai laterali e con maggiori elementi decorativi.

Posta più in alto vi è la **chiesetta dell'Addolorata** -XVII sec- di stile settecentesco e arricchita da un soffitto in stile barocco con riporti in legno a motivi geometrici e floreali. Voluta dagli Amato, fu posta al servizio dell'ospedale (oggi casa di riposo per anziani). All'interno di quest'ultima chiesa si trova la statua della Madonna dell'Addolorata, venerata con la tradizionale e suggestiva processione del Venerdì Santo.

Da qui attraverso il vicolo I S.Nicolo si giunge in via A.Diaz, quasi all'altezza della piazza S.Maria, a pochi passi dal parcheggio.

Comune di SANT'ANGELO DI BROLO (ME) - Sito Ufficiale

Via I Settembre, 23 - 98060 SANT'ANGELO DI BROLO (ME) - Italy

Tel. (+39)0941.533132 - Fax (+39)

Codice Fiscale: 00108980830 - Partita IVA: 00108980830

E-Mail: urp@comune.santangelodibrolo.me.it

Web: <http://www.comune.santangelodibrolo.me.it>